

Avviso Comune per Selex ES

Le Parti, rappresentate dalla società Selex ES e le Segreterie Nazionali FIM – FIOM – UILM, con la sottoscrizione, in data 27 Giugno 2013 dell'Accordo Quadro sul Piano Industriale di Selex ES, si rivolgono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, on. Flavio Zanonato e al Ministro del Lavoro, prof. Enrico Giovannini, per sottoporre i punti più importanti dell'intesa raggiunta, che ha l'obiettivo di **rafforzare ed espandere il ruolo di Selex ES, prima azienda italiana nel settore dell'Elettronica della Difesa e Sicurezza, sul mercato interno ed internazionale.**

Le Parti, in considerazione dell'importanza che assume Selex ES nel panorama industriale italiano ed in relazione alle misure previste nel piano di riorganizzazione aziendale, intendono verificare la disponibilità del Governo nel promuovere le azioni industriali necessarie a tutelare il patrimonio consistente di competenze tecnologiche, professionali e gli asset detenuti da Selex ES, il cui rilancio è essenziale per sostenere l'economia reale e la competitività dell'industria italiana.

È necessario da parte del Governo investire **nel Settore dell'Elettronica della Difesa e Sicurezza** e in questo ambito Selex ES può diventare un importante strumento di politica industriale per l'Italia; l'accordo raggiunto tra le Parti ha l'obiettivo di aumentare la profittabilità e la redditività della Società, di stabilizzare la struttura finanziaria e di conseguire un profilo strategico che consenta di competere sui mercati interni e internazionali favorendo, nel medio e lungo termine, la sostenibilità degli asset affidati alla gestione dell'Azienda.

Questo Avviso comune è finalizzato ai seguenti obiettivi strategici per Selex ES, nel suo ruolo di riferimento per l'industria italiana ad alta tecnologia:

- Vengano definite dal Governo linee di politica industriale e assunte iniziative conseguenti;
- Selex ES e le sue attività siano seguite, sostenute, indirizzate e tutelate dalle Istituzioni e dal Governo, così come negli altri Paesi vengono tutelate le Aziende che detengono consistenti patrimoni tecnologici e rappresentano importanti motori di sviluppo economico nei settori industriali avanzati.

È essenziale che lo sviluppo di questo settore avvenga nell'ambito di una strategia nazionale che indirizzi attività che producono beni collettivi; non è facile sviluppare tecnologie e prodotti di Difesa e Sicurezza senza un adeguato supporto, come dimostrano le interazioni tra i Governi e le aziende di importanti Paesi occidentali.

Le Parti, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro del 27 Giugno 2013, hanno inteso definire gli obiettivi del Piano Industriale, che possono essere così sintetizzati:

- Tutelare e sviluppare le attività produttive ("asset");
- Tutelare e sviluppare il patrimonio tecnologico ("tecnologie");
- Tutelare e sviluppare l'occupazione ("persone").

Le nostre scelte devono tener conto di:

- **Mercato:** l'asse geografico delle opportunità di maggior interesse si è spostato verso le aree economiche emergenti (India, Brasile, Cina, Russia, Arabia Saudita, UAE e Turchia). Ciò

richiede una nuova strategia di internazionalizzazione che, tenendo conto dell'esigenza di tali Paesi di dotarsi di una capacità industriale locale, faccia leva sul trasferimento delle tecnologie più mature, mantenendo in Italia quelle più avanzate a salvaguardia del patrimonio industriale nazionale e preservando, nel contempo, il vantaggio competitivo;

• **Tecnologia:** è necessario tener conto della graduale "convergenza" tra applicazioni tradizionalmente militari e il concetto più ampio di Sicurezza, che ha portato all'identificazione di nuove aree di *business* basate sull'**applicazione duale** di tecnologie chiave. In tale ambito, l'accordo sottoscritto tra le Parti contiene l'impegno dell'Azienda a far leva su prodotti vincenti che incorporano tecnologie atte ad assicurare agli stessi una lunga, stabile e sicura vita commerciale rafforzando, in tal senso, le "famiglie" di prodotti e i relativi *cluster tecnologici*. Selex ES, in tale ambito, si è impegnata con le OO.SS a sviluppare nei prossimi 5 anni un piano di investimenti in Ricerca e Sviluppo di **1 miliardo di euro**. Tutto ciò per rispondere al meglio ai requisiti sempre più stringenti del mercato;

• **Strategia di portafoglio:** lo scorso anno è saltata, in Europa, la fusione tra *EADS* e *BAE Systems*. Dall'altra parte dell'Oceano, dove già esistono operatori di notevole massa critica, si sono da tempo realizzate operazioni di riassetto del portafoglio anche molto significative. In un contesto così dinamico, anche Selex ES non potrà restare solo in attesa, per cui l'accordo sottoscritto consente all'Azienda di prepararsi al meglio ai prossimi appuntamenti con un articolazione del business snella, flessibile ed efficiente, consolidando e valorizzando, nel contempo, le aree di eccellenza possedute.

Sulla base di tali indicazioni strategiche, l'Azienda ha comunicato alle OO.SS un piano di acquisizione di nuovi ordini nell'arco dei prossimi cinque anni piuttosto ambizioso; esso consentirà a Selex ES di mantenere una posizione di rilievo nell'ambito delle principali società dell'Elettronica della Difesa e della Sicurezza. In particolare, è stato previsto a budget 2013 e a budget/piano 2014/2016 una crescita degli ordini da 3,3 B€ nel 2013 fino a 4,6 B€ nel 2016.

Il successo nell'acquisizione degli ordini per i valori suindicati è strettamente correlato al ruolo propositivo che Selex ES, così come precedentemente indicato, intende impostare con le Istituzioni Governative Nazionali/ Regionali e Locali: acquisire lo status di partner prioritario e affidabile, per proporre una serie di sistemi/prodotti che, se adeguatamente finanziati, potranno migliorare in modo significativo la qualità della vita e la sicurezza delle nostre comunità e di tutti i cittadini. Ci si riferisce, in particolare, sia nel campo civile che nel campo militare ai seguenti principali programmi:

In campo civile

**Tetra:** Selex ES sviluppa e fornisce soluzioni "chiavi in mano" per comunicazioni voce e dati sicure, integrate ed interoperabili. Lo sviluppo di tale programma consente al Governo italiano di:

- Garantire connettività trasparente ai propri utenti;
- Supportare la pubblica sicurezza e i servizi medici di emergenza, la protezione civile e le applicazioni per la sicurezza della nazione.

Il sostegno del Governo consentirebbe a Selex ES di sviluppare in Italia competenze utili per esportare soluzioni simili all'estero, mantenendo la presenza in un segmento di business che ha anche notevoli opportunità occupazionali per l'assistenza post-vendita.



